

TRIBUNALE DI TERAMO

Sezione Civile - Procedure concorsuali

Proc. n. 34 / 2025 R.G. Proc. Unit.

DECRETO DI PUBBLICAZIONE DEL PIANO DEL DEBITORE

artt. 67, 68 ss. C.C.I.I.

Il Giudice del Tribunale di Teramo, Flavio Conciatori

Visto il ricorso presentato ai sensi degli artt. 67, 68 C.C.I.I. tramite il professionista designato dall'OCC istituito presso Ordine dei Commercialisti di Teramo, avv. Valentini Emilia, nell'interesse di Di Federico Marco c.f. DFRMRC72P05A345W;
dato atto che alla domanda è allegata una relazione dell'OCC, integrata con deposito in data 26/02/2025, contenente:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

osservato inoltre:

- che l'allegata relazione si esprime anche in ordine all'adeguatezza della valutazione operata dai soggetti finanziatori, al momento della concessione del finanziamento, del merito creditizio del debitore, valutati il suo reddito disponibile all'epoca dei finanziamenti e l'entità degli importi necessari al debitore per mantenere un tenore di vita dignitoso;
- che la relazione attesta che non ricorrono le ipotesi di cui all'art. 69 co. I C.C.I.I., in quanto il consumatore istante:
- non ha beneficiato di esdebitazione nei 5 anni precedenti la domanda, né di due precedenti esdebitazioni;
- non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

- che il professionista nominato dall'O.C.C. ha provveduto ad effettuare le comunicazioni agli uffici territorialmente competenti dell'agente della riscossione, degli uffici fiscali e degli enti locali, ricevendo dagli stessi l'indicazione dei debiti tributari accertati e di quelli dei quali l'accertamento è pendente;

considerato in particolare che gli attivi (costituiti dalla totalità dei beni e dei crediti in disponibilità di parte proponente) e le esposizioni debitorie possono essere così riassunti:

poste attive:

1. stipendio derivante dall'attività di dipendente del Ministero della Giustizia netto medio annuo di € 22.179,08 pari ad € 1.848,26 circa mensili;

poste passive:

- a. prededuzioni di natura professionale: € 5.750¹;
- b. creditori con privilegio: € 5.140,32;
- c. creditori chirografari: € 82.533,73;

sintesi dei termini soddisfatti proposti:

La proposta prevede la corresponsione di:

- una rata di € 250,00 mensili nei primi 23 mesi, ripartiti tra i creditori prededucibili, per un totale di € 5.750,00;
- una rata di € 200,00 mensili nei successivi 48 mesi, ripartiti tra gli altri creditori, per un totale di € 9.600,00;

le somme sono così destinate:

- a) pagamento integrale dei crediti prededucibili;
- b) pagamento dei crediti privilegiati nella misura del 23%;
- c) pagamento dei crediti chirografari nella misura del 9,50%.

La relazione integrativa attesta come positivo il giudizio di convenienza ex art. 67 co. IV C.C.I.I. rispetto alle alternative liquidatorie o esecutive.

Quanto sopra premesso:

rimarcato che dagli atti non emerge l'esistenza di contenziosi in essere, né di natura attiva, né di natura passiva;

ritenuto che ricorrano i requisiti per l'apertura della procedura;

dispone

la pubblicazione della proposta, del piano e della relazione del professionista e dei relativi

¹ Poste da liquidarsi all'esito della procedura a cura del Giudice Delegato con riferimento alle previsioni normative vigenti.

allegati in apposita area del sito web del Tribunale, con comunicazione entro 30 giorni, a cura dell'OCC, a tutti i creditori;

avverte

i creditori che, nel termine di gg. 20 dalla comunicazione, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'OCC, indicato nella comunicazione;

ordina

al professionista designato dall'O.C.C., entro 10 giorni dalla scadenza del termine per le osservazioni, di sentire il debitore e riferire al giudice, proponendo eventuali le modifiche al piano che si rendessero necessarie.

Riserva

all'esito, di procedere, verificata l'ammissibilità giuridica e la fattibilità del piano e risolte eventuali contestazioni, all'omologa del piano.

Riserva in ogni caso la verifica della rispondenza dei compensi di tutti i professionisti alle previsioni normative di riferimento, nonché la loro graduazione e la liquidazione, ove superiori ai limiti di legge.

Teramo, 18/06/2025

Il Giudice Delegato

Flavio Conciatori